

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ANNO 2026

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

- VISTO** l'articolo 5 della legge 23 dicembre 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante: “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l'articolo 8;
- VISTI** gli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato”;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 recante il nuovo Regolamento di autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento di attuazione della previsione dell’art. 74, comma 3 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in relazione ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo” relativo all’applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012 recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;
- VISTO** il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*”, ed in particolare l’art. 7, comma 4;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” ed in particolare l’articolo 16, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2025 che esplicita le attribuzioni e le competenze del Dipartimento per le pari opportunità;
- VISTO** il decreto a firma del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità On. Eugenia Maria Roccella del 29 dicembre 2025,

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

attualmente in corso di registrazione, recante la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’aggiornamento del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024 - 2026” dell’Agenzia per l’Italia Digitale approvato con DPCM del 4 settembre 2025;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la nota preliminare al bilancio di previsione per l’anno 2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026 -2028";
- VISTO** il Documento programmatico di finanza pubblica deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nonché di target e milestone associati a ciascun investimento/misura;
- VISTO** il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n.132, recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, con il quale sono state adottate le “Linee guida per l’individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026”;
- VISTA** la circolare del Segretario generale del 4 dicembre 2025, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche ed operative per le attività di programmazione strategica per l’anno 2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 24 ottobre 2022, con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio l’On. Eugenia Maria Roccella;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 registrato dalla Corte dei conti in data 24 ottobre 2022, con il quale all’On. Eugenia Maria Roccella è stato conferito l’incarico di Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 21 novembre 2022, al n. 2913, recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro senza portafoglio, l’On. Eugenia Maria Roccella, in materia di pari opportunità, politiche per la famiglia e per le adozioni, la natalità, l’infanzia e l’adolescenza;
- VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri sottoscritto il 24 luglio 2023 e l’ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro – area Presidenza del Consiglio dei ministri, siglata il 2 dicembre 2025

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ PER L'ANNO 2026

1. Premessa

La presente Direttiva definisce gli obiettivi strategici che il Dipartimento per le pari opportunità dovrà prioritariamente perseguire e gli obiettivi operativi di miglioramento delle *performance* amministrative, e determina i risultati che dovranno essere conseguiti nel corso del 2026.

La Direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le pari opportunità e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative della medesima struttura. La Direttiva è centrale nell'attività di pianificazione strategica annuale volta a perseguire il programma del Governo, a realizzare gli obiettivi politici nell'interesse pubblico e a misurare e valutare la *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e, in particolare della dirigenza, responsabile dell'attività gestionale e amministrativa.

Gli obiettivi sono individuati nell'ambito di indirizzi strategici definiti in stretta coerenza con gli obiettivi programmatici del Governo, delineati nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e in linea con le priorità politiche fissate dal Presidente del Consiglio dei ministri per il 2026.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

2. Le priorità politiche per il 2026

Allo scopo di fornire un quadro coerente per la definizione degli indirizzi strategici e quindi per l'individuazione dei relativi obiettivi, sono state individuate dal Presidente del Consiglio dei ministri priorità politiche per il 2026, contenute nelle Linee guida di cui al DPCM 6 novembre 2025, seguite da indicazioni metodologiche di cui alla circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025.

Dette Linee guida individuano le seguenti Aree strategiche all'interno delle quali le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri potranno individuare i propri obiettivi strategici:

***AREA STRATEGICA 1** " Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione"*

***AREA STRATEGICA 2** " Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"*

***AREA STRATEGICA 3** "Iniziative finalizzate all'efficiamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione"*

3. Gli indirizzi strategici per il Dipartimento per le pari opportunità

Il Dipartimento per le pari opportunità (d'ora in avanti Dipartimento) è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomo e donna, di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

domestica, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, e delle azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione.

Nel 2026 l'azione di coordinamento, impulso e realizzazione delle politiche di competenza del Dipartimento per le pari opportunità dovrà essere ulteriormente rafforzata e rilanciata, anche in conseguenza del nuovo assetto organizzativo, sancito con il Decreto di riorganizzazione dell'Autorità politica del 29 dicembre 2025, che prevede l'istituzione di tre nuove Direzioni generali tematiche, cui si aggiunge l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (UNAR).

Nella nuova configurazione organizzativa, che prevede appunto quattro Uffici di livello dirigenziale generale, il Dipartimento dovrà in particolare assicurare l'effettiva realizzazione delle misure già programmate e pervenire rapidamente, laddove richiesto dalla normativa di settore, alla nuova programmazione strategica. In tale ambito, dovrà essere assicurata la consultazione di tutti i principali stakeholders, che peraltro sono rappresentati nei diversi organismi di governance istituiti presso il Dipartimento.

Sotto il profilo tecnico-amministrativo, un'attenzione particolare dovrà essere riservata all'utilizzo tempestivo ed efficiente delle risorse finanziarie assegnate, affinché queste possano realizzare concretamente le diverse misure programmate, raggiungendo quanto prima i destinatari ultimi.

La consueta rilevanza, infine, dovrà essere attribuita alla cura dei rapporti con le istituzioni comunitarie ed internazionali. Ciò sia al fine di contribuire attivamente al processo di formazione della legislazione, in particolare unionale, sia con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza nazionale e, laddove presenti, le buone pratiche attivate nel nostro Paese.

Politiche per le pari opportunità.

Con il supporto dell'Osservatorio per l'integrazione delle politiche per la parità di genere, che proprio nel 2026 vedrà l'avvio del suo secondo mandato, il

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Dipartimento dovrà assicurare la predisposizione, entro l'anno, del Piano Strategico Nazionale per la parità di genere 2027-2029, il primo che sarà adottato ai sensi dell'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla promozione di iniziative volte all'*empowerment* femminile, anche mediante l'attualizzazione e il consolidamento del sistema di monitoraggio sull'applicazione della normativa relativa alle quote di genere, nonché a favorire una migliore redistribuzione del lavoro di cura non retribuito tra uomini e donne al fine di favorire un miglior bilanciamento tra lavoro e scelte di vita tra cui, in primo luogo la scelta di maternità.

A questo fine, dovranno essere consolidate o avviate le misure già programmate nell'ambito della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, che si trova nella fase finale di attuazione, incluse quelle di competenza delle altre amministrazioni, con particolare riferimento a quelle volte a promuovere misure di welfare e di sostegno della maternità nell'ambito delle aziende, anche con riferimento a quanto previsto dalla nuova prassi di riferimento UNI sulla conciliazione vita familiare-lavoro, che definirà i nuovi standard per supportare le organizzazioni nel favorire l'equilibrio tra impegni familiari e professionali.

Anche nel 2026, inoltre, si dovrà operare, in coerenza con la Strategia per la parità sopra indicata, per promuovere e realizzare iniziative volte al superamento degli stereotipi di genere presenti sin dai primi anni della formazione, al fine di ampliare le successive opportunità di inserimento lavorativo delle ragazze, in particolare nei settori nei quali sono attualmente sottorappresentate a partire da quelli afferenti alle STEM, anche alla luce della legge 24 novembre 2023, n. 187 che ha istituito la Settimana nazionale delle STEM.

Il Dipartimento garantirà altresì la prosecuzione del progetto PNRR a propria titolarità per l'attuazione del sistema di certificazione della parità di genere, assicurando il rispetto dei target previsti e la coerenza con la Strategia nazionale per la parità di genere. La misura dovrà essere ulteriormente consolidata,

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

attraverso iniziative di diffusione e mediante un'opportuna disseminazione dei dati acquisiti sulla piattaforma informatica appositamente realizzata. Dovrà inoltre essere curata con particolare attenzione la fase di rendicontazione sui risultati raggiunti, tenuto anche conto che il 2026 costituisce l'anno nel quale tutti i target dovranno essere raggiunti.

Politiche contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Nel 2025 l'azione del Dipartimento ha contribuito in modo significativo allo sviluppo delle politiche per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica, anche grazie agli esiti dell'importante confronto intervenuto nell'ambito dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica istituito presso il Dipartimento ai sensi dell'art. 5, comma 2 bis del decreto-legge n. 93/2013.

Nel corso del 2026 tali risultati dovranno essere seguiti da una robusta attività esecutiva, che trova il suo fulcro nell'attuazione e nel monitoraggio del nuovo Piano strategico nazionale contro violenza donne e la violenza domestica 2025-2027 e del connesso Quadro operativo che individua le azioni cantierabili nel primo biennio di riferimento e le amministrazioni di riferimento.

In questo quadro, particolare rilevanza dovrà essere assegnata a quelle misure che concorrono a rafforzare le competenze degli operatori e delle operatrici che entrano in contatto con le vittime di violenza, in coerenza con l'approccio dettato dal Libro Bianco sulla formazione presentato alla fine del 2024, nonché alle attività di sensibilizzazione delle nuove generazioni, in continuità con quanto fatto, ad esempio, mediante l'iniziativa "Da uno sguardo. Film di studenti e studentesse contro la violenza sulle donne".

Per l'attuazione del Piano 2025-2027 sarà debitamente coinvolto l'Osservatorio sopra indicato, così da garantire un'ampia partecipazione alle amministrazioni, alle istituzioni, alle associazioni e organizzazioni anche internazionali di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

riferimento e alle parti sociali. A tale scopo, il Dipartimento nel 2026 potrà anche promuovere momenti di consultazione e condivisione ampi e partecipati con le amministrazioni e istituzioni interessate e con gli *stakeholders*, anche mediante la costituzione di Tavoli e Gruppi tematici.

Dovrà proseguire ed essere ulteriormente rafforzata l'azione di monitoraggio e valutazione sull'utilizzo delle risorse ripartite tra le Regioni ai sensi del decreto-legge 93/2013, anche attraverso la costruzione di un sistema *web based*, così come peraltro previsto dai più recenti decreti di riparto, che hanno previsto sensibili incrementi delle risorse nell'ultimo triennio. Quanto sopra si rende necessario per innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta dei servizi territoriali volti alla protezione e all'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, così come quella delle diverse iniziative a titolarità regionale, quali quelle sull'*empowerment* delle donne vittime di violenza, che vengono realizzate attraverso i fondi trasferiti dal Dipartimento.

Saranno poi attuate le ulteriori iniziative di competenza del Dipartimento, tra le quali rivestono particolare rilievo il Reddito di libertà per le donne vittime di violenza, il Microcredito di libertà e l'attuazione dell'art. 26 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (istituzione e potenziamento dei centri per uomini autori di violenza).

Con riferimento alla pratica delle mutilazioni genitali femminili, infine, il Dipartimento porterà a conclusione l'analisi del fenomeno in Italia avviata nel 2025 e darà avvio ad attività di informazione e sensibilizzazione secondo un Piano di comunicazione multi-target.

Politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Nel corso del 2025 il Dipartimento ha contribuito al coordinamento e alla realizzazione delle politiche per il contrasto della tratta degli esseri umani e per il supporto alle vittime così come definite nel Piano nazionale d'azione contro la

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

tratta e il grave sfruttamento 2022-2025 e con il supporto agli attori coinvolti nell'ambito della Cabina di regia interistituzionale e del Comitato tecnico antitratta, entrambi previsti dallo stesso Piano 2022-2025.

Nel corso del 2026, particolare attenzione sarà riservata al rilancio e rafforzamento dell'azione di coordinamento, da parte del Dipartimento, degli attori, istituzionali e non, che operano nel Sistema antitratta italiano nell'ambito della Cabina di regia interistituzionale e del Comitato tecnico antitratta, e ciò in conseguenza della piena operatività del nuovo Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani previsto dal decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025. Tale azione sarà basata sull'attuazione del nuovo Piano nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento 2026-2028, in corso di finalizzazione, definito dopo un ampio processo di consultazione degli stakeholders coinvolti, condotto nel corso del 2025. L'implementazione del Piano dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni della direttiva (UE) 2024/1712 e dei relativi atti di recepimento, per la cui elaborazione e definizione il Dipartimento coordinerà un Gruppo di lavoro interistituzionale dedicato che opererà nel corso dei primi mesi del 2026.

Il Dipartimento promuoverà l'effettiva diffusione e attuazione del *Meccanismo nazionale di referral* e delle Linee guida sull'applicazione dello stesso a livello locale, anche attraverso un'attività di supporto e accompagnamento degli attori, istituzionali e no, operanti sui territori, al fine di assicurare una maggiore applicazione del modello multi-agenzia.

Inoltre, sarà assicurata la continuità ed il rafforzamento degli interventi in favore delle vittime di tratta, in particolare quelli svolti dai progetti antitratta finanziati per il tramite del Bando unico, e ciò grazie alle risorse aggiuntive stanziare dal Governo con la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026). Nel quadro di tali interventi, sarà potenziato, altresì, il servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta e grave sfruttamento di esseri umani segnalate al numero nazionale gratuito di pubblica utilità e agli altri canali di comunicazione digitale che saranno ad esso correlati (app e chat).

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

A fronte della pervasività dei fenomeni connessi alle gravi forme di sfruttamento a cui sono esposte molte donne, uomini e minori, sarà centrale promuovere la conoscenza presso la popolazione rispetto al tema della tratta, favorendo messaggi che rappresentino la complessità dei fenomeni e dunque una lettura con riferimento alle vittime, ma anche agli sfruttatori. Le campagne di comunicazione e sensibilizzazione che saranno promosse dal Dipartimento sui canali televisivi e social, con l'organizzazione di giornate informative e campagne sui temi specifici, dovranno riguardare le diverse forme di sfruttamento, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del fenomeno tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini.

Infine, si dovrà operare per rafforzare e consolidare le sinergie con i sistemi c.d. "confinanti", tra cui, in particolare, il sistema della protezione internazionale, che fa capo al Ministero dell'interno, i progetti di intervento a tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo, messi in campo e finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e il circuito dei Centri antiviolenza e case rifugio, per la migliore tutela delle donne vittime di tratta che sono anche vittime di violenza.

Promozione della parità di trattamento e rimozione delle discriminazioni

Nell'ambito della promozione della parità di trattamento e del contrasto a tutte le forme di discriminazione il Dipartimento garantirà, tramite l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), la prosecuzione delle attività e del Servizio del *contact center* predisposto per l'accoglienza telefonica delle segnalazioni pervenute al numero verde gratuito 800.901010 o via *web* all'indirizzo www.unar.it. Consoliderà le attività di trattazione e raccolta dei casi, di orientamento e di supporto alle vittime di discriminazioni, oltre che di *reporting* e monitoraggio dei procedimenti giudiziari. Attraverso tale servizio verrà dato un maggiore impulso all'emersione del fenomeno discriminatorio anche attraverso il monitoraggio e l'analisi delle segnalazioni pervenute. L'attività di analisi dei trend relativi ai diversi ground di discriminazione verrà svolta anche mediante un costante monitoraggio dei media digitali e delle piattaforme social. Ciò risulterà

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

fondamentale per comprendere le situazioni di forte disagio sociale e garantire forme di tutela in condizione di equità.

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali avvierà le azioni strategiche previste dal Piano nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, adottato con decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 12 giugno 2025, anche mediante l'utilizzo di fondi europei. L'UNAR assicurerà il coordinamento delle azioni, con il coinvolgimento delle istituzioni a livello centrale, regionale e locale, la società civile ed altri stakeholders. secondo un modello di governance condivisa multilivello, tramite la Cabina di Regia politica e il Tavolo tecnico.

Nell'ambito del contrasto all'esistenza di forme di razzismo a carattere culturale e religioso, l'UNAR, in particolare, proseguirà l'impegno nel contrasto all'antisemitismo, in collaborazione con il Coordinatore nazionale per la lotta all'antisemitismo, con le Istituzioni e con le associazioni rappresentative, in coerenza con la Strategia nazionale di contrasto all'antisemitismo.

In merito alla Strategia nazionale per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, in linea con la Strategia europea, si dovranno realizzare iniziative e azioni relative ai temi della salute, dell'abitazione, del lavoro, dell'istruzione e della cultura e della lotta all'antiziganismo. Un'attenzione specifica dovrà essere dedicata alle attività della Piattaforma nazionale di dialogo con la società civile (*Roma National Platform*), che sarà rinnovata e aggiornata all'esito dell'Avviso di manifestazione di interesse del 2025, e finalizzata all'integrazione delle comunità Rom e Sinti, in costante raccordo con la Commissione europea.

In relazione al contrasto delle discriminazioni nei confronti delle persone LGBT+, l'UNAR dovrà, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 105-*quater* del decreto legge 12 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, coordinare

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

gli incontri della Cabina di regia con i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, dell'UPI e dell'ANCI, ai fini del monitoraggio del Programma di cui alla norma sopra citata. Dovrà inoltre predisporre le procedure amministrative per il finanziamento dei suddetti Centri, mediante la pubblicazione di un Avviso.

Il Dipartimento tramite l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali curerà, infine, con particolare attenzione le attività di sensibilizzazione, promuovendo la realizzazione di iniziative e campagne in relazione alle diverse giornate internazionali dedicate alle tematiche di competenza dell'Ufficio.

Programmazione dei Fondi della politica di coesione

Per quanto riguarda la programmazione dei fondi della politica di coesione per il periodo 2021-2027, il Dipartimento per le pari opportunità assicurerà la piena partecipazione ai Comitati di sorveglianza e il necessario raccordo con le Autorità di gestione nei diversi PN e PR, affinché i temi delle pari opportunità e dell'antidiscriminazione e le politiche inerenti, siano adeguatamente integrati nella programmazione operativa, a partire dal PN Giovani, donne e lavoro, dal PN Inclusione e lotta alla povertà e dal FAMI – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, nell'ambito dei quali il Dipartimento potrà avere un ruolo di beneficiario e di partner nella programmazione.

Inoltre, il Dipartimento proseguirà nella realizzazione delle azioni previste dai progetti di cui è responsabile nell'ambito della programmazione dei fondi della politica di coesione per il periodo 2014-2020 nel quadro del PON Inclusione e del PON Governance.

L'UNAR, nel ruolo di Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, proseguirà nella realizzazione delle azioni di competenza secondo quanto previsto dalla Convenzione con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in qualità di Autorità di Gestione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Inoltre, in qualità di beneficiario del FAMI, implementerà le azioni per la realizzazione delle progettualità previste aventi ad oggetto la ricostruzione di reti territoriali antidiscriminazioni coinvolgendo Regioni e Città Metropolitane.

Infine, sempre nell'ambito del FAMI, sarà dato avvio, da parte dell'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, alle progettualità per il coordinamento tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza e per l'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo.

Questioni internazionali

Il Dipartimento assicurerà, per i profili di propria competenza, un continuo scambio di informazioni e di buone pratiche, nonché la definizione della posizione dell'Italia, in raccordo, ove previsto, con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nei principali consessi europei e internazionali dove avviene il confronto e monitoraggio dell'attuazione degli interventi conseguenti agli obblighi che l'Italia ha in esecuzione del diritto dell'Unione europea e in virtù dell'adesione a convenzioni e trattati internazionali. Saranno assicurati altresì gli scambi e la cooperazione a livello bilaterale con i principali Paesi *partner*.

Nell'ambito dell'Unione europea, il Dipartimento assicurerà la partecipazione alle iniziative promosse dalle Presidenze cipriota e irlandese dell'Unione, nonché i necessari seguiti alla Strategia per la parità di genere della Commissione europea (Gender Equality Strategy 2020-2025) presentata il 5 marzo 2020, e alla Roadmap per i diritti delle donne, presentata il 7 marzo 2025, cui seguirà, nel 2026, la presentazione della nuova Strategia europea per la parità di genere per il prossimo quinquennio. Sarà inoltre garantita la partecipazione ai lavori dell'High Level Group on Gender Mainstreaming della Commissione europea e alle attività pertinenti dell'Unione per il Mediterraneo nonché ai lavori del Network dei National Rapporteurs and Equivalent Mechanisms operante sui temi della tratta degli esseri umani.

Sempre in ambito europeo, in sede di Consiglio d'Europa, il Dipartimento per le pari opportunità assicurerà la partecipazione ai lavori della *Gender Equality*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Commission (GEC) e presidierà le sedi dove avviene il controllo e il monitoraggio dei Paesi sull'adeguamento alle disposizioni delle Convenzioni per la lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica e alla tratta degli esseri umani, quali il GREVIO e il GRETA e, in particolare, attraverso la partecipazione al Comitato delle parti delle Convenzioni di Istanbul e Varsavia.

In ambito OCSE, il Dipartimento per le pari opportunità presidierà le attività del *Working party for Gender Mainstreaming and Governance*, in particolare per quanto attiene alle tematiche della parità di genere anche in preparazione del prossimo OCSE *Forum on Gender Equality*.

Inoltre, sempre in ambito OSCE, sarà assicurata la partecipazione alle attività promosse dallo Special Representative and Co-ordinator for Combating Trafficking in Human Beings, tra cui gli annuali appuntamenti dell'High-Level Alliance against Trafficking in Persons Conference e del National Anti-Trafficking Co-ordinators and Rapporteurs or equivalent mechanisms meeting, organizzato congiuntamente con il Consiglio d'Europa.

Per quanto concerne le Nazioni Unite, il Dipartimento assicurerà il presidio delle sedi di confronto sui temi della parità di genere, della violenza, della tratta di esseri umani e dei diritti umani, garantendo la partecipazione alle attività della Commission on the Status of Women (CSW70) 2026, dedicate quest'anno all'accesso alla giustizia per tutte le donne e le ragazze, anche attraverso la promozione di sistemi giuridici inclusivi ed equi e il superamento delle barriere normative e strutturali, nonché l'avvio delle attività preliminari per la preparazione della CSW 2027. Inoltre, sarà assicurata la partecipazione italiana alle sedi di confronto Onu sui temi della tratta di esseri umani a partire da quella dell'UNODC.

Dal 1° gennaio 2026 la Presidenza di turno del G7 viene assunta dalla Francia. Il Dipartimento per le pari opportunità presidierà i lavori sui temi della parità di genere e dell'empowerment delle donne, in particolare i lavori del Gruppo di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

lavoro di livello tecnico Gender Equality and Women's Empowerment Working Group (GEWE WG).

In ambito G20 verranno seguiti i lavori della Presidenza USA e dell'alleanza G20 *Empower*, riattivata dalla Presidenza sudafricana nel 2025, dopo la sospensione nel corso della presidenza brasiliana.

4. Strategia per la creazione di Valore pubblico generato dall'azione amministrativa

Il Valore pubblico è l'incremento del benessere reale (eg: economico, sociale, ambientale e culturale) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie e tecnologiche) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

L'azione del Dipartimento per le pari opportunità crea Valore pubblico, in particolare, nel quadro dell'obiettivo 5 "parità di genere" dell'Agenda 2030, in particolar modo attraverso l'attuazione dei suoi documenti programmatici e strategici a partire dalla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026. L'obiettivo della Strategia è quello di rendere l'Italia un Paese nel quale persone di ogni genere, età ed estrazione abbiano le medesime opportunità di sviluppo e di crescita, personali e professionali, di accesso al mondo dell'istruzione e del lavoro, senza disparità di trattamento economico o dignità, e possano realizzare il proprio potenziale con consapevolezza di un'uguaglianza garantita e senza compromessi, in un Paese moderno e preparato per affrontare la sfida dei tempi futuri.

Inoltre, per quanto riguarda il progetto del PNRR del sistema di certificazione della parità di genere, si intende accompagnare le aziende nella riduzione dei gap

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

nelle aree più critiche per la crescita professionale delle donne e rafforzare la trasparenza retributiva. Il sistema di certificazione della parità di genere e con esso i relativi meccanismi di incentivazione per le imprese devono contemplare almeno le seguenti dimensioni: opportunità per le donne di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità. Attraverso questi obiettivi si punta a raggiungere un Valore pubblico riferito non solo alla condizione delle donne nel mercato del lavoro, ma anche al miglioramento della produttività delle stesse imprese.

Parallelamente, l'impegno verso la conciliazione vita-lavoro si evolve attraverso la pubblicazione, prevista per il 2026, della nuova prassi di riferimento UNI. Tale strumento è il risultato di un tavolo di lavoro che ha visto la collaborazione sinergica tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Dipartimento per le pari opportunità. Il testo, attualmente in fase di finalizzazione dopo la conclusione della consultazione pubblica, definirà i requisiti e le raccomandazioni per le organizzazioni che intendono adottare misure concrete a favore della conciliazione vita familiare-lavoro

Il contributo dell'UNAR nella creazione di Valore pubblico si esplica nell'attuazione di quanto previsto dai piani e dalle strategie nazionali, in particolare: il Piano nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, la Strategia nazionale per l'uguaglianza, la partecipazione e l'inclusione di Rom e Sinti 2021-2030, la Strategia nazionale LGBT+ 2022-2027. Attraverso la realizzazione di tali azioni, che coinvolgono persone appartenenti a gruppi vulnerabili e a rischio di marginalità sociale, si intende rafforzare la cultura della parità di trattamento e della non discriminazione, contribuendo alla realizzazione di una società più equa e inclusiva.

5. Gli obiettivi strategici del Dipartimento per le pari opportunità

Gli indirizzi strategici saranno realizzati attraverso la definizione di obiettivi strategici e della relativa programmazione operativa, il cui perseguimento presuppone l'attivazione di interventi e progetti mirati ed efficaci.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Con la definizione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il 2026, sono stati individuati gli obiettivi e i *target* e acquisite le risorse finanziarie per le attività del Dipartimento. L'attività amministrativa che ne conseguirà sarà improntata al rispetto di principi quali quello dell'equità sociale, della qualità, della valorizzazione delle risorse, della trasparenza, dell'integrità dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, necessari per la valorizzazione del merito e sui quali le capacità manageriali si dovranno misurare.

Pertanto, per il 2026 sono assegnati al Dipartimento i seguenti obiettivi strategici, che saranno realizzati dal Capo del Dipartimento e dai dirigenti del Dipartimento per le pari opportunità con le risorse umane e finanziarie a disposizione e con il supporto tecnico-operativo e l'assistenza specialistica acquisiti o da acquisire mediante idonee procedure di affidamento. Gli obiettivi strategici di seguito indicati daranno luogo quindi ad una programmazione operativa con l'indicazione dei risultati da ottenere, dei tempi di realizzazione, della spesa eventuale da sostenere, dell'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti e dei nominativi dei dirigenti che avranno la responsabilità della gestione e dei risultati dell'intero processo ovvero di singole fasi dello stesso. Inoltre, saranno indicate le modalità di controllo dell'andamento dell'attività e della verifica dei risultati conseguiti attraverso l'uso di indicatori e *target*. La descrizione puntuale di tali obiettivi strategici è eseguita utilizzando le apposite schede predisposte dall'amministrazione, che sono allegate e da considerarsi parte integrante della presente Direttiva.

Obiettivo strategico 1 (Area Strategica 2)

Programmazione e progettazione degli interventi e delle iniziative per la promozione delle politiche di parità e pari opportunità.

Obiettivo strategico 2 (Area Strategica 2)

Realizzazione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e degli atti persecutori in attuazione della Convenzione di Istanbul.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Obiettivo strategico 3 (*Area Strategica 2*)

Interventi afferenti le tematiche della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani.

Obiettivo strategico 4 (*Area Strategica 2*)

Realizzare azioni di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e della violenza nei confronti di persone LGBT (ai sensi dell'art. 105-quater del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'art. 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126).

Obiettivo strategico comune e trasversale A (*Area Strategica 3*)

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Obiettivo strategico comune e trasversale C (*Area Strategica 3*)

Sperimentare l'applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello CIP e attraverso il primo popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, garantendo il completamento dell'intero ciclo applicativo previsto.

6. Monitoraggio della Direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle linee di attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà svolto dai dirigenti cui è indirizzata la presente Direttiva, in raccordo operativo con l'Ufficio

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La presente Direttiva viene trasmessa ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma, 11 febbraio 2026

Eugenia Maria Roccella



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPO

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO: 1

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Programmazione e progettazione degli interventi e delle iniziative per la promozione delle politiche di parità e pari opportunità

Risultati attesi (output/outcome)

Realizzazione delle seguenti attività:

- iniziative connesse alla predisposizione del nuovo Piano strategico nazionale per la parità di genere di cui all'art. 7 comma 139 della legge 30 dicembre 2021 n. 234;
- iniziative volte al rafforzamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM, in attuazione della legge 24 novembre 2023, n. 187;
- promozione, presso le imprese, di politiche per la parità di genere e la conciliazione tra vita familiare e lavoro, e i relativi sistemi di certificazione, anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese.

Indicatori di performance (output/outcome)

Grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito, ad esempio, come "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate" - (unità di misura %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

-

Programma

24.5 - Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

Interventi

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

493

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le pari opportunità – Cons. Laura Menicucci

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità

Coordinatore del Servizio per gli interventi di parità e pari opportunità

Coordinatore del Servizio per gli affari generali - Dott. Gianluca Puliga

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 30/06/2026 |
| Attività programmate | Attuazione della legge 24 novembre 21023, n. 187, "Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche", in particolare l'art.2, lett. c), anche con il coinvolgimento delle Università. |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di una proposta di intervento anche con il coinvolgimento delle Università. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/07/2026 |
| Attività programmate | Iniziative connesse al monitoraggio e valutazione della Strategia nazionale per la parità di genere 2021 – 2026 e alla predisposizione del nuovo Piano strategico nazionale per la parità di genere di cui all'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2021, n.234, anche per il tramite di un affidamento di un incarico di supporto specialistico. |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, della bozza del nuovo Piano strategico nazionale per la parità di genere di cui all'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2021, n.234. |

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 10/12/2026 |
| Attività programmate | Promozione, presso le imprese, di politiche per la parità di genere e la conciliazione tra vita familiare e lavoro, e i relativi sistemi di certificazione, anche attraverso l'erogazione di contributi, assistenza tecnica e accompagnamento per tutoraggio e supporto tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese per il tramite di Unioncamere. |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di un report sul numero delle imprese coinvolte e dei contributi/assistenza tecnica erogati. |

| | |
|----------------|-------------------------|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
|----------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------------|---|
| Attività programmate | Elaborazione del Format di monitoraggio finale |
| Output previsto | Trasmissione all'UCI, entro il 31/12/2026 del Format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target |

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

| | Num. | gg/uomo |
|------------------------------------|------|---------|
| Dirigenti I fascia | 2 | 20 |
| Dirigenti II fascia | 2 | 80 |
| Personale qualifiche cat. A | 2 | 120 |
| Personale qualifiche cat. B | 1 | 30 |
| Eventuali esperti esterni | | |

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

4.640.000,00 - La cifra indicata è quota parte dell'intera disponibilità del Capitolo.

Capitolo

493

Fondi strutturali

5.338.616,15 Next Generation - PNRR



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPO

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO: 2

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Realizzazione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e degli atti persecutori in attuazione della Convenzione di Istanbul

Risultati attesi (output/outcome)

Realizzazione delle seguenti attività:

- riparto a favore delle Regioni delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" annualità 2026, di cui agli articoli 5 e 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 nonché delle risorse destinate alla realizzazione di centri antiviolenza e all'acquisto di immobili per le case rifugio, ex art. 1, commi 189 e 194, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

- attuazione dell'articolo 26 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (istituzione e potenziamento dei centri per uomini autori di violenza);

- formazione continua e permanente in tema di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne e alla violenza domestica

Indicatori di performance (output/outcome)

grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito, ad esempio, come “N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate” (unità di misura %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

-

Programma

24.5 - Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

Interventi

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

496

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le pari opportunità – Cons. Laura Menicucci

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio per le politiche contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

Coordinatore del Servizio per gli interventi contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 30/06/2026 |
| Attività programmate | Coordinamento dell'iter di adozione del decreto di cui all'articolo 26bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (istituzione e potenziamento dei centri per uomini autori di violenza). |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, dello schema di decreto di riparto delle risorse di cui all'articolo 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 30/06/2026 |
| Attività programmate | Coordinamento dell'iter di adozione del decreto di cui agli articoli 5 e 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 nonché delle risorse destinate alla realizzazione di centri antiviolenza e all'acquisto di immobili per le case rifugio, ex art. 1, commi 189 e 194, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, dello schema di decreto di riparto delle risorse di cui agli articoli 5 e 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 nonché delle risorse destinate alla realizzazione di centri antiviolenza e all'acquisto di immobili per le case rifugio, ex art. 1, commi 189 e 194, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 30/09/2026 |
| Attività programmate | Promozione della formazione continua e permanente degli operatori in tema di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne e alla violenza domestica per il tramite della definizione di uno schema di Linee guida per la |

| | |
|------------------------|--|
| | formazione di cui all'art. 6 della legge 24 novembre 2023, n. 168, basato sul Libro bianco per la formazione presentato il 24 novembre 2024 e sulle risultanze di Tavoli di lavoro dedicati, da recepirsi nei diversi settori degli operatori coinvolti. |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di una bozza di schema di Linee guida per la formazione. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Elaborazione del Format di monitoraggio finale |
| Output previsto | Trasmissione all'UCI, entro il 31/12/2026 del Format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target |

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

| | Num. | gg/uomo |
|------------------------------------|------|---------|
| Dirigenti I fascia | 2 | 10 |
| Dirigenti II fascia | 1 | 60 |
| Personale qualifiche cat. A | 2 | 120 |
| Personale qualifiche cat. B | 1 | 30 |
| Eventuali esperti esterni | | |

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

79.140.000,00 - La cifra indicata è quota parte dell'intera disponibilità del Capitolo.

Capitolo

496

Fondi strutturali



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPO

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO: 3

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Interventi afferenti le tematiche della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani

Risultati attesi (output/outcome)

Realizzazione delle seguenti attività:

- finanziamento del programma unico per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini, di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18;

- iniziative connesse alla predisposizione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2026-2028, di cui alla legge 11 agosto 2003 n. 228,

Indicatori di performance (output/outcome)

Grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito, ad esempio, come "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate" - (unità di misura %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

-

Programma

24.5 - Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

Interventi

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

520

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le pari opportunità – Cons. Laura Menicucci

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani

Coordinatore del Servizio per il coordinamento nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani

Coordinatore del Servizio per gli interventi in materia di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 30/04/2026 |
| Attività programmate | Predisposizione del nuovo bando per il finanziamento del Programma unico per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini, di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 |
| Output previsto | Invio all'Autorità politica, in modalità tracciabile, del nuovo bando per il finanziamento del Programma unico. |

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Gestione del Programma unico per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini, di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18. |
| Output previsto | Emissione dei mandati di pagamento a favore degli enti attuatori dei progetti di cui al Programma unico. |

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Promozione e valorizzazione del "Numero verde anti tratta" (servizio di call center gratuito e anonimo che consente di entrare in contatto con personale specializzato multilingue), al fine di agevolare il lavoro di rete a livello nazionale e la messa in sicurezza delle vittime di tratta, nonché per la realizzazione di una attività di animazione e consolidamento della rete dei progetti con azioni proattive di diffusione delle metodologie del lavoro di rete e scambio di attività di protezione delle vittime tra i progetti). Attuazione dell'Accordo di collaborazione con la Regione Veneto, in scadenza il 15 giugno 2026, e adozione degli atti necessari per dare continuità al servizio oltre tale termine. |

| | |
|------------------------|---|
| Output previsto | Adozione degli atti necessari a dare continuità al “Numero verde anti tratta”, anche mediante la sottoscrizione di un nuovo Accordo con la Regione Veneto e organizzazione di almeno 4 riunioni del Comitato tecnico – scientifico di cui all’art. 4 dell’Accordo di collaborazione con la Regione Veneto per la definizione degli indirizzi funzionali alle attività ivi indicate. |
|------------------------|---|

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Impulso e coordinamento delle politiche nazionali di settore, attraverso il rafforzamento della rete antitratta. |
| Output previsto | Svolgimento di almeno due riunioni del Comitato tecnico antitratta. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Elaborazione del Format di monitoraggio finale |
| Output previsto | Trasmissione all’UCI, entro il 31/12/2026 del Format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target |

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

| | Num. | gg/uomo |
|-----------------------------------|------|---------|
| Dirigenti I fascia | 2 | 10 |
| Dirigenti II fascia | 2 | 120 |
| Personale qualifche cat. A | 2 | 120 |
| Personale qualifche cat. B | 1 | 60 |
| Eventuali esperti esterni | | |

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

18.880.000,00 - La cifra indicata è quota parte dell'intera disponibilità del Capitolo.

Capitolo

520

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPO

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO: 4

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Realizzare azioni di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e della violenza nei confronti di persone LGBT (ai sensi dell'art. 105-quater del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'art. 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126).

Risultati attesi (output/outcome)

Realizzazione di interventi per le attività di rafforzamento dei centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere (ai sensi dell'art. 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'art. 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126), mediante:

- predisposizione e pubblicazione dell'Avviso per la gestione di centri contro le discriminazioni per persone LGBT+, a valere sulle risorse previste per l'anno 2024,2025 e 2026;
- monitoraggio dell'attuazione delle Convenzioni sottoscritte a seguito dell'Avviso 2024;
- realizzazione di 2 incontri della Cabina di Regia del Programma per la realizzazione in tutto il territorio nazionale di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere e di 2 incontri con gli aggiudicatari degli Avvisi pubblici.

Indicatori di performance (output/outcome)

Grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito, ad esempio, come "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate" – (unità di misura %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

-

Programma

24.5 - Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

8.1.2

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

527

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le pari opportunità – Cons. Laura Menicucci

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica –

dott. Mattia Peradotto

Coordinatore del Servizio studi, ricerche e relazioni istituzionali – Dott.ssa Agnese Nadia Canevari

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/07/2026 |
| Attività programmate | Predisposizione delle procedure amministrative e pubblicazione dell'avviso per la realizzazione di centri contro le discriminazioni per persone LGBT+, a valere sulle risorse previste per l'anno 2024, 2025 e 2026 (ai sensi dell'art. 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'art. 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126). |
| Output previsto | → Predisposizione delle procedure amministrative per il finanziamento dei centri contro le discriminazioni per persone LGBT+ → Pubblicazione di un nuovo Avviso per la realizzazione dei centri contro le discriminazioni per persone LGBT+ |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Monitoraggio dell'attuazione degli interventi per la realizzazione di centri contro le discriminazioni per persone LGBT+ relative all'Avviso 2024, anche mediante la raccolta sistematica dei dati Predisposizione delle procedure per la realizzazione di un servizio di supporto specialistico di supporto |
| Output previsto | Monitoraggio qualitativo e finanziario dell'attuazione delle convenzioni relative all'Avviso 2024. Raccolta dati sugli interventi attuati e sui servizi erogati. Predisposizione delle procedure amministrative per il servizio di supporto specialistico. |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Monitoraggio dell'attuazione degli interventi mediante 2 incontri della Cabina di regia, coordinata da UNAR, con i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, dell'UPI e dell'ANCI e mediante 2 incontri con gli enti aggiudicatari. |
| Output previsto | <ul style="list-style-type: none"> → - Organizzazione e coordinamento di almeno due incontri della Cabina di Regia del Programma; → - Organizzazione di almeno 2 incontri con gli enti aggiudicatari. |

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Elaborazione del format di monitoraggio finale |
| Output previsto | Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026, per l'istruttoria, prodromica alla successiva sottoposizione all'AP, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni - riscontrabili attraverso apposita documentazione - sul grado di conseguimento del/i target al 31.12.2026. |

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

| | Num. | gg/uomo |
|------------------------------------|------|---------|
| Dirigenti I fascia | 2 | 20 |
| Dirigenti II fascia | 1 | 30 |
| Personale qualifiche cat. A | 4 | 120 |
| Personale qualifiche cat. B | 4 | 120 |
| Eventuali esperti esterni | | |

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

12.000.000,00 euro di cui: 4.000.000,00 a valere sulle risorse 2026, 4.000.000,00 a valere sulle risorse 2025 e 4.000.000,00 a valere sulle risorse 2024

Capitolo

527

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPO

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - "Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell'efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le pari opportunità

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 31/01/2026 |
| Attività programmate | Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM. |

| | |
|------------------------|--|
| | |
| Output previsto | Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/02/2026 - 30/04/2026 |
| Attività programmate | Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale. |
| Output previsto | Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/05/2026 - 30/11/2026 |
| Attività programmate | Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP |
| Output previsto | Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP. |

| | |
|-----------------------------|--|
| Periodo | 01/12/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale. |
| Output previsto | Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati. |

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

| | Num. | gg/uomo |
|------------------------------------|------|---------|
| Dirigenti I fascia | 5 | 15 |
| Dirigenti II fascia | 7 | 21 |
| Personale qualifiche cat. A | 10 | 50 |
| Personale qualifiche cat. B | - | - |
| Eventuali esperti esterni | | |

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPO

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE C

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - "Iniziativa finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Sperimentare l'applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello CIP e attraverso il primo popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, garantendo il completamento dell'intero ciclo applicativo previsto.

Risultati attesi (output/outcome)

Miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei processi interni, attraverso la disponibilità di mappature standardizzate e validate nonché la riduzione delle difformità procedurali tra strutture. Rafforzamento della capacità di monitorare criticità e punti di attenzione nei flussi procedurali, nonché le responsabilità operative.

Indicatori di performance (output/outcome)

Percentuale di processi sui quali è applicato il nuovo modello di rischio (N° processi mappati / N° processi normalizzati su cui viene applicato il modello)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le pari opportunità – Cons. Laura Menicucci

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/01/2026 - 30/06/2026 |
| Attività programmate | <p>UCI e strutture coinvolte.</p> <p>Procedere alla normalizzazione delle mappature CIP (omogeneizzazione dei flussi, attività, snodi decisionali, responsabilità).</p> <p>Revisione metodologica e trasmissione delle mappature CIP individuate per l'applicazione del nuovo modello di rischio e la relativa normalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UCI: predisposizione delle schede di normalizzazione e semplificazione dei processi mappati, secondo gli standard metodologici definiti. • Strutture coinvolte: supporto alla raccolta di informazioni aggiuntive, verifica dei contenuti e validazione interna. • UCI e strutture coinvolte: consolidamento dell'intero ciclo CIP (revisione mappatura → validazione → normalizzazione). • UCI e Strutture coinvolte: attività di capacity building sul nuovo sistema di gestione del rischio corruttivo. |
| Output previsto | <p>UCI e strutture coinvolte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • UCI: predisposizione schede di normalizzazione/semplificazione. • UCI/strutture coinvolte: condivisione delle schede validate con le strutture coinvolte. • Processi con ciclo applicativo concluso. |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/07/2026 - 30/11/2026 |
| Attività programmate | <p>UCI e strutture coinvolte.</p> <p>Applicazione, da parte delle strutture coinvolte, delle nuove regole e metodologie del sistema integrato di gestione del rischio corruttivo ai processi già mappati e normalizzati.</p> <p>Popolamento dell'applicativo informatico dedicato con i dati richiesti dal nuovo modello di rischio (processi, attività, responsabilità, punti di attenzione).</p> <p>Utilizzo dell'applicativo, da parte delle</p> |

| | |
|------------------------|--|
| | <p>strutture coinvolte, per la prima valutazione del rischio corruttivo secondo i criteri e i parametri definiti dal nuovo sistema. Condivisione con l'UCI dei dati inseriti e degli esiti della valutazione del rischio ai fini della verifica metodologica e della coerenza complessiva del sistema.</p> |
| Output previsto | <p>UCI e strutture coinvolte.</p> <p>Prima applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo da parte delle strutture coinvolte.</p> <p>Applicativo informatico popolato con i dati delle strutture coinvolte.</p> |

| | |
|-----------------------------|---|
| Periodo | 01/12/2026 - 31/12/2026 |
| Attività programmate | <p>UCI e strutture coinvolte.</p> <p>Elaborazione del format di monitoraggio finale</p> |
| Output previsto | <p>UCI e strutture coinvolte.</p> <p>Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale entro il 31 dicembre 2026, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.</p> |

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

| | Num. | gg/uomo |
|------------------------------------|------|---------|
| Dirigenti I fascia | 5 | 10 |
| Dirigenti II fascia | 7 | 21 |
| Personale qualifiche cat. A | 14 | 42 |
| Personale qualifiche cat. B | - | - |
| Eventuali esperti esterni | | |

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 11/02/2026, con oggetto PRESIDENZA DIP. PER LE PARI OPPORTUNITÀ - Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità - anno 2026 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007571 - Ingresso - 18/02/2026 - 18:21 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/03/2026 n. 786

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI